

## **Il pellegrinaggio di un'anima sognante**

Ricerca appassionata di verità celate e indomabile desiderio di scoperta e di libertà rendono l'uomo un audace viaggiatore nell'intraprendere un cammino a lui sconosciuto e in perpetuo rinnovamento.

Quello di Giovanni Balderi è il pellegrinaggio di un'anima sognante che nella sua sofisticata indagine scultorea manifesta la volontà di giungere all'essenza più recondita dell'arte e dell'esistenza umana.

In questo affascinante e misterioso peregrinare la scultura diviene madre nutrice che alimenta e guida l'artista, figlio prediletto a cui essa affida quel nobile incarico di conferire significati e forme a questo perenne errare, non privo di meta né di ideali.

Da qui ha inizio un avvincente e coinvolgente percorso artistico-spirituale svolto dallo scultore soltanto apparentemente in solitaria; suo fedele compagno di viaggio è infatti il marmo, venerabile materia che nella sua magistrale lavorazione è in grado di mettere in scena un suggestivo dialogo con l'interiorità del proprio padre creatore e modellatore.

Così, l'anima abbatte le proprie barriere e spogliatasi del superfluo cautamente sconfigge il tempo, l'ignoto e la fatica, aprendo le braccia all'irrazionalità e a innumerevoli stati emotivi e istanti creativi poeticamente scalfiti nella materia marmorea. In questo modo Balderi definisce la propria identità e scova l'eternità nel gesto accogliendo il miracolo che si manifesta dinanzi a sé. I suoi sogni ora scolpiti e resi immortali perdono inconsistenza, diventando nitidi e tangibili nel trasformarsi in magiche e fulgide tracce che l'artista lascia di sé e del suo passaggio.

Questa è la sfida quotidiana di un valoroso mortale che interrogandosi dinanzi allo scibile umano intende giungere a compimento della propria impresa, cercando risposte ad arcani quesiti e mostrando costantemente gratitudine al compito che gli è stato assegnato.

Le opere di Giovanni Balderi, nivei tesori delicatamente adagiati lungo l'affannosa strada dell'esistenza, armonicamente mutano di fronte all'avvicinarsi dei nostri sguardi e delle nostre percezioni svelando, in questa vitale metamorfosi di sensi, intime verità, speranze, attese e nuove consapevolezza.

Dal blocco di marmo egli ricava incantevoli forme, ovverosia l'espressione più autentica e spontanea del suggestivo incontro tra luci ed ombre, tra superfici levigate e grezze, tra quiete e

tormento, l'unione tra molteplici opposti che nel loro differenziarsi coesistono e mostrano la precaria condizione del vivere intesa e percepita come un incessante susseguirsi di contrari.

Così operando l'artista in veste di viandante generosamente tende la mano all'osservatore invitandolo a partecipare a questa sorprendente esperienza creativa volta a fissare nel candido marmo quell'immediatezza esecutiva originatasi da un personale e impellente sentire.

Come un umile pellegrino lo scultore Giovanni Balderi, saggiamente animato da mirabili intuizioni e da un'inesauribile sete di conoscenza verso una realtà metempirica, si è messo da tempo in viaggio senza mai permettere che le avversità o i timori da lui incontrati potessero offuscare né tantomeno ostacolare il raggiungimento della propria destinazione, nonché il motivo del suo continuo vagare e accurato indagare.

Tuttavia, il laborioso cammino dell'artista errante non è ancora giunto a termine, perciò senza indugiare egli prosegue il suo corso dando corporeità e spiritualità a pensieri, aspirazioni e sentimenti di cui il marmo ne diviene il più fidato e illustre custode.

Ilaria Ceragioli